

SCUOLA/2**Zanzara tigre, "bocciata"
la disinfestazione tardiva****Sacile**

«Abbiamo attuato quanto era previsto nel piano per combattere il fenomeno della zanzara tigre, anche grazie all'aiuto di volontari che hanno messo a disposizione della città il proprio tempo, abbiamo potuto coprire tutto il territorio comunale». L'assessore Antonello Bontempi risponde alla richiesta dei dirigenti scolastici e del consigliere Carlo Spagnol (FI), sulle iniziative adottate.

Spiega: «Da vari sopralluoghi compiuti in più punti della città, la situazione è apparsa in linea con il periodo estivo e comunque inferiore rispetto ad altre località nelle quali non si è provveduto ad alcun intervento».

Per quanto riguarda la disinfestazione utilizzata a Pordenone, citata dal consigliere Spagnol nella sua interpellanza, replica: «È improponibile dato l'elevato rischio di tossicità che questa comporta». Così si è espressa infatti l'Università di Udine con Franco Frilli che nelle linee guida predisposte dal Dipartimento di Biologia e protezione delle piante sconsiglia gli interventi contro le zan-

zare adulte in quanto costosi, poco efficaci, molto inquinanti e non selettivi, mentre devono essere privilegiati gli interventi contro le larve. Bontempi aggiunge: «Per Frilli i trattamenti generalizzati su ampie superfici, come prospettato per le notti del 9 e 10 settembre a Pordenone, non sono conformi con quanto indicato nelle linee guida». Sulla scorta di queste precisazioni l'assessore informa di aver scritto ai dirigenti scolastici che hanno chiesto una disinfestazione in alcune scuole prima dell'inizio dell'anno scolastico, informandoli che tale operazione è da considerarsi rischiosa per la salute dei bambini e che qualora ritengano sia necessaria, di sollecitare il Comune che valuterà caso per caso.

Aggiunge di aver ricevuto richieste di disinfestazione da residenti di Cavolano che, lamentavano disagi per un numero eccessivo di mosche a cuasa di un allevamento della zona: «Il mio "no" è stato deciso per le motivazioni che ho detto, ho preferito che si procedesse alla soluzione delle problematiche all'interno dell'allevamento».

M.S.

L'assessore
ai presidi:
«Rischiosa»